I « pateracchi » clericali minacciano gli istituti democratici

Il d.c. Signorello si è dimesso Lunedì seduta in Campidoglio

Affannose consultazioni hanno preceduto l'inizio della seduta del Consiglio provinciale - L'intervento del compagno Di Giulio - Una lettera di Natoli a Cioccetti

Il d.c. Signorello, eletto presidente della Amministrazione provinciale nella seduta di mercoledì 4 gennaio con i voti dei consiglieri del suo partito e della destra liberale e monarchica, nella seduta svoltasi ieri ha annunciato di non poter accettare l'incarico « per la impossibilità di costituire una qualunque maggioranza legale che possa permettere la elezione della Giunta ». A questa decisione la DC è pervenuta dopo affannose consultazioni protrattesi fino alle 18.30, un'ora e mezzo dopo l'orario fissato per l'inizio della riunione, fra Signorello, Palmitessa, segretario del Comitato Romano, Evangelisti, segretario regionale della DC, il liberale Bozzi e i consiglieri socialdemocratico e repubblicano, nel tentativo di dar vita ad una soluzione « centrista ». Alla fine è prevalsa la proposta di prendere tempo e di conseguenza subito dopo che Signorello aveva rifiutato l'incarico, d.c., liberali, repubblicani e socialdemocratici proponevano con una mozione comune il rinvio della seduta a mercoledì 18.

Nelle sue dichiarazioni Signorello ha sostenuto che la D.C. è contraria ad una soluzione commissariale, ma non ha saputo proporre altro che un nuovo appello ai partiti cosidetti « convergenti » per un pateracchio centrista. Una simile soluzione non è stata finora accettata dal PRI e dal PSDI, i cui consiglieri hanno più volte dichiarato che una Giunta « centrista » di minoranza avrebbe bisogno, per potersi reggere, dei voti della destra. Se la coerenza non verrà a mancare, il nuovo appello dovrebbe cadere nel vuoto.

Ad oltre un mese dall'insediamento, il Consiglio provinciale non ha dunque ancora eletto i propri organi esecutivi. La responsabilità di questo stato di cose risale alla D.C., la quale non ha saputo finora proporre al Consiglio una scelta politica ed una maggioranza chiara, come ha affermato il compagno Di Giulio prendendo la parola dopo le dichiarazioni di Signorello. Nelle manovre che la Democrazia Cristiana ha svolto in tutte le direzioni, per evitare di affrontare il problema della formazione di una maggioranza democratica, unitaria e antifascista, sta la radice delle difficoltà nelle quali si dibatte il Consiglio provinciale. Perciò, ha ribadito Di Giulio, se si vuole giungere ad una effettiva chiarificazione, il discorso di tutte le forze politiche democratiche del Consiglio, deve essere riportato sulla D.C., sui suoi reali intendimenti. Solo in questo modo si potrà impedire alla D.C. di mantenere nel consiglio uno stato di confusione, scaricando nell'interno dell'amministrazione provinciale le difficoltà nelle quali essa si muove. Le vicende di questi due mesi, ha concluso Di Giulio dopo essersi dichiarato lieto del fatto che Signorello non avesse accettato l'incarico datogli da una maggioranza contro la quale il gruppo comunista si è sempre battuto, confermano che la linea proposta dai comunisti per una maggioranza antifascista va avanti, malgrado le manovre e la confusione seminata dalla DC. Di Giulio ha quindi ricordato come i comunisti si siano sempre battuti contro l'insediamento del Commissario prefettizio, affermando, in polemica con Signorello, che l'unico commissario insediatosi nella provincia di Roma è stato imposto a Frascati dalla D.C. dopo vergognosi ricatti e coercizioni.

Il socialista Bruno si è rallegrato della rinuncia di Signorello, che costituisce la riprova della impossibilità di governare la Provincia con la destra. Analoga sorte subirebbe anche una soluzione « centrista ». Dopo aver sostenuto che una maggioranza democratica esiste nel Consiglio, Bruno si è augurato che il PSDI e il PRI, coerenti con le precedenti prese di posizione, non diano il loro appoggio ad una soluzione di centro.

Il consiglio ha poi accettato il rinvio. In apertura di seduta, i compagni Cesaroni, Salmari, Bruno (psi) e Perna, avevano protestato contro l'atteggiamento tenuto dai consiglieri dc e dal presidente dell'Assemblea Maria Rubei nella precedente seduta. Come si ricorderà, i dc. e i liberali abbandonarono l'aula subito dopo la nomina di Signorello a presidente, ed il consigliere anziano tolse la seduta senza alcun motivo, seduta che poi continuò sotto la presidenza del compagno Fiore.

Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo alle ore 18, dopo 23 giorni dall'ultima seduta, consumati dalla DC nei tentativi di dar vita al pateracchio con il PLI.

Alla convocazione del Consiglio si è giunti dopo una lettera che il compagno Natoli, a nome del gruppo comunista, ha inviato a Cioccetti per chiedere di fissare la data della prossima riunione per lunedì prossimo, « poiché ogni ulteriore ritardo non può che consolidare la diffusa convinzione che intrighi e manovre di parte si svolgano serrati intorno al problema del governo capitolino », e poiché il perdurare di una situazione provvisoria reca gravi pregiudizi agli interessi generali della cittadinanza.

Una grande campagna di proselitismo al P.C.I.

Ventimila lavoratori hanno ritirato fino ad oggi la tessera del partito comunista per il 1961 nella città di Roma: fra questi, circa cinquecento sono entrati per la prima volta a far parte dell'organizzazione di avanguardia della classe operaia. Si tratta di operai, di intellettuali, di giovani — afferma un comunicato del Comitato cittadino del PCI — che dopo le grandi battaglie democratiche del 1960 hanno riconosciuto nel Partito comunista la forza decisiva del rinnovamento nazionale.

Alcune sezioni hanno già raggiunto e superato gli iscritti del 1960. La dove le sezioni e le cellule promuovono ed organizzano con il necessario slancio l'attività di tesseramento e proselitismo, i risultati sono sempre i più lusinghieri.

La segreteria della Federazione ed il Comitato cittadino devono però richiamare l'attenzione di tutti i comunisti romani sulla necessità di un più rapido sviluppo della campagna di proselitismo, che consenta di superare il ritardo provocato, in certa misura, dagli altri, pressanti impegni di lavoro e di lotta che hanno assorbito le energie della Federazione e di tutte le sezioni durante la campagna elettorale e nelle settimane successive.

Tutte le cellule e sezioni si propongano di completare il tesseramento entro domenica 22 gennaio, al fine di poter annunciare il loro successo alla grande manifestazione nazionale che si terrà in Roma per la celebrazione del 40. anniversario del Partito comunista.

Si riuniscano subito in tutte le sezioni i Comitati direttivi per esaminare l'andamento della campagna e prendere misure pratiche onde accelerarne lo sviluppo, *in modo particolare tra le donne*, e nelle fabbriche, in vista dell'imminente assemblea degli operai comunisti. Si moltiplichino le iniziative di propaganda, dedicate soprattutto alla celebrazione del 40. anniversario del Partito. Si offra il necessario appoggio al tesseramento della Federazione giovanile comunista ed alla costruzione di nuovi circoli giovanili, in vista della giornata di proselitismo indetta dalla FGCI per domenica 22.

Lunedì 23 gennaio, alle ore 18.30, i segretari di tutte le sezioni cittadine si riuniranno in assemblea per esaminare i risultati raggiunti e per stabilire lo orientamento e le forme di iniziativa che dovranno consentire di raggiungere presto nuovi, più avanzati successi nell'opera di rafforzamento numerico del Partito comunista, così da adeguare sempre meglio la sua forza e la sua azione alle necessità della lotta per la democrazia e il socialismo.

Per un muro pericolante

Acrobazie dei vigili in via del Boccaccio

Per rimuovere alcune lavagne pericolanti sul cornicione di un palazzo, in via del Boccaccio 22, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di un'ora, ieri mattina, dalle undici a mezzogiorno. La via è rimasta bloccata per alcune ore provocando una caotica situazione nel traffico

Totale lo sciopero alla SARO

Lo sciopero effettuato ogg. dai dipendenti della Società SARO (Lazzi) che collega Fiumicino, Bracciano, ecc con Roma, è riuscito imponente. Infatti, tutti i lavoratori, escluse alcune unità, nonostante le pressioni e le minacce messe in atto dalla Società, hanno partecipato alla manifestazione di lotta.

Come è noto lo sciopero era stato proclamato dai Sindacati Regionali Autoferrotranvieri della CGIL e della CISL.

E' il quarto furto di tessuti nello stesso locale

Otto milioni il bottino del «rififi» in un magazzino di piazza Adriana

I ladri sono entrati bucando una parete — La refurtiva accumulata su un camioncino
Gioielli per quattro milioni e assegni rubati in un appartamento di via della Maratona

Il buco aperto dai ladri nella parete

Olimpiade dei ladri

Gli aggettivi per qualificare le imprese dei ladri sono esaurite nella penna dei cronisti. Audacissimo furto — si dice. Ma è una ripetizione meccanica e, oltretutto, non più rispondente alla verità. Si può essere audaci alla sola condizione di rischiare e molto. Dov'è il rischio dei malviventi eternamente sconosciuti, che ogni giorno scassinano e saccheggiano, se sulla loro strada non c'è mai nemmeno l'ombra di un poliziotto?

Esistono nella città decine di commissariati e ogni tanto giunge la notizia della solenne inaugurazione dell'ennesimo. Una targa sulla porta con lo stemma della Repubblica, alcune scrivanie, uno schedario, tante cartelline multicolori regolarmente intestate « questura di Roma ». E poi? E' possibile che tali uffici di polizia servano solo per concedere o rifiutare licenze commerciali e passaporti tre mesi dopo la data della richiesta? O per fornire informazioni riservate quanto discriminatorie sul conto dei cittadini incensurati?

Evidentemente secondo il questore la prevenzione e la repressione dei reati non riguardano più la Pubblica Sicurezza ma, forse, il Corpo delle guardie forestali. Ognuno è libero di pensare ciò che vuole, anche i cittadini che assistono ormai da mesi, allibiti e indifesi, alla Olimpiade dei ladri. Certo è che se gli aggettivi per sottolineare l'attività frenetica dei malviventi mancano, abbondano — e come — quelli per bollare l'incapacità e l'inerzia della polizia.

L'attività dei ladri non conosce pause: anche la scorsa notte alcuni sconosciuti hanno portato a termine un ennesimo, clamoroso furto. Un negozio di confezioni e tessuti, in piazza Adriana 13, è stato saccheggiato da un'audacissima « banda del buco ». Dal lo[illegible] proprietaria [illegible] dai ladri già il 10 novembre [illegible] nel '57 e nel '58 fu [illegible] Adriana e Alexander Pritchard 1956, che abita all'interno uno [illegible] negozio di piazza Adriana [illegible] al centro dei leggeri [illegible] magazzino da una finestra al [illegible] livello del marciapiede, dopo [illegible] di essere stati svegliati, [illegible] verso le due, dal volo, di alcuni [illegible] 53, invece, strappavano [illegible] tre — [illegible] non hanno dato peso alla [illegible] servendosi di un [illegible] subito maddor[illegible]

Il furto della scorsa notte [illegible] è, però, senz'altro più clamoroso di tutti i precedenti, per il valore della refurtiva e per la tecnica con cui è stato compiuto.

I ladri si sono fatto [illegible] nel portone dello stabile [illegible] 12 di piazza Adriana e dopo aver forzato una porticina hanno raggiunto il cortile. Poi, in tutta tranquillità, hanno tagliato con una sega le sbarre di una finestrella che si apre sul retro di un negozio di pianoforti di proprietà del signor Fernando Visconti. Quindi [illegible] praticato nel muro un foro largo un metro per [illegible] penetrati nel gabinetto del negozio di stoffe.

Aperto, infine, l'ingresso principale, hanno caricato la refurtiva su un camioncino che avevano posteggiato poco più [illegible]

I malviventi hanno condotto tutta l'operazione con grande abilità e silenziosamente. Solo una coppia di americani [illegible] Pritchard [illegible] che abita all'interno uno [illegible] negozio di piazza Adriana [illegible] ha sentito dei leggeri [illegible] I coniugi hanno dichiarato di essere stati svegliati [illegible] verso le due, dal volo, di alcuni [illegible] — forse tre — [illegible] non hanno dato peso alla [illegible] subito maddor[illegible]

La proprietaria del negozio, ove vivono i coniugi [illegible] non ha invece sentito nulla.

Il furto è stato scoperto solo [illegible] al momento di aprire il negozio [illegible] una delle commesse, che [illegible] un amministratore, [illegible] al negozio. La ragazza ha trovato la porta socchiusa [illegible] che è apparsa lo sconvolgimento del locale [illegible]

Le indagini sono condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo di via Palestro e dalla Terza Sezione [illegible] del Commissariato Prati.

Lo afferma la polizia

Reana Trentin non è scomparsa

L'importante testimone al processo Fenaroli era stata data introvabile

Reana Trentin, la domestica [illegible] che sostituì [illegible] di aver veduto Raoul Gmam, [illegible] presso di casa Fenaroli, [illegible] Via Monte 21, la sera dell'uccisione di Maria Marchetti [illegible] è scomparsa. La polizia sa dove [illegible] la giovane comparta del « Palazzo [illegible] il 6 febbraio prossimo [illegible] Giulio e Carlo Izzola.

La notizia della misteriosa scomparsa dell'importante e discussa testimone era stata data con clamore da un giornale milanese [illegible] che poche ore [illegible] fatto che l'unica [illegible] di fatto di rintracciare il domicilio di [illegible] processo [illegible] trovare alcuna traccia della giovane. Costui si è fermato a quello che sembrava essere l'ultimo indirizzo della domestica, in via della Circonvallazione Nomentana 238, dove la Trentin ha lavorato nel mese fa come domestica della famiglia del maggio e Bruno Mi[illegible] giovane ha cambiato indirizzo.

Anche altri [illegible] testimoni sono stati [illegible] dall'ufficiale [illegible] fa questi il [illegible] della Prefettura Avvocato Stea. [illegible] possibile, però che fra poche ore l'ufficiale giudiziario [illegible] notificare tutti i decreti di citazione.

La giovane domestica, proprio nei giorni scorsi, ha avuto un incontro con un [illegible] di polizia ed altre persone [illegible] per questi giorni. Ma un segreto inconfessabile [illegible] nel suo [illegible] è assai probabile che [illegible] abbia cambiato [illegible] in questi giorni di vigilia del processo per l'uccisione di via Monte.

Reana Trentin [illegible] Rocca [illegible] Federico e Modigliani, di [illegible] Giulio [illegible] passeggine la sera del delitto [illegible] Maria Martinato. Quest'ultima [illegible]

« Stavo [illegible] — racconta la ragazza — ed ho [illegible] Quando [illegible] Maria Martinato [illegible] Ad un tratto [illegible] dalla [illegible] al piano [illegible] Fenaroli, e affacciatomi [illegible] ho [illegible] ».

Poco dopo [illegible] la scomparsa della teste [illegible] Fenaroli, [illegible] che anche il giovanotto era entrato nell'appartamento del primo piano.

Un'ora di sciopero alla « Zecca »

[illegible]

UN VIGILE NOTTURNO

Aggredito da un marito geloso

[illegible]

Cinque feriti in uno scontro sull'Appia Nuova

[illegible]

La rielezione di Cioccetti ha dato nuove speranze agli speculatori

L'aumento delle tariffe per 6 miliardi chiesto dalla Società Acqua Marcia

Per ora la proposta di aumento è stata respinta dal Comitato provinciale prezzi - Aperta violazione di un articolo del contratto

In perfetto accordo con la di[illegible] seguita da COTAL, l'Acqua [illegible] Marcia [illegible] passa all'offensiva, [illegible] vuole alla controffensiva. Mentre si avvicina la data della scadenza della [illegible] concessione e dopo la proroga [illegible] approvata dal Consiglio Comunale, la società Acqua Marcia ha chiesto ufficialmente una proroga [illegible] delle tariffe, che, con un maggiore incasso calcolato [illegible] 6 miliardi, dovrebbero permettere alla società di [illegible] [illegible] del 1961, quando l'ACEA [illegible] servizio. Questo [illegible] l'Acqua Marcia [illegible] Acqua Marcia [illegible] [illegible] COTAL e Acqua Marcia [illegible] Questi [illegible] Acqua Marcia [illegible] Acqua Marcia [illegible] proposta [illegible] Società Acqua Marcia [illegible] Giunta diretta dal sindaco che ha legato il suo nome alla passata amministrazione clerico-fascista.

Manifestano gli operai della SRE davanti alla sede degli industriali

Una folta delegazione dei lavoratori della SRE si è recata ieri pomeriggio alla sede degli industriali elettrici, in via Dalmazia, mentre era in corso una riunione tra i rappresentanti dei sindacati ed i dirigenti del monopolio, per presentare le rivendicazioni degli elettrici romani.

I dimostranti hanno trovato i cancelli sbarrati dai reparti di forze di polizia ma hanno egualmente chiesto con fermezza che una loro rappresentanza fosse ricevuta dagli industriali. Infine, dopo aver lungamente insistito, i lavoratori hanno potuto far sentire la loro voce all'ingegnere Banti, dirigente degli industriali. Essi si sono dichiarati decisi a lottare [illegible] affinché il nuovo contratto soddisfi alle seguenti istanze: 1) aumento dell'indennità di [illegible] miglioramento è stato già ottenuto dagli impiegati); 2) [illegible] produzione (del quale usufruiscono [illegible] delle aziende municipalizzate); 3) quattordicesima [illegible] riduzione dell'orario di lavoro.

I lavoratori hanno inoltre affermato di essere decisi ad intensificare la lotta se le loro richieste non verranno accolte. Questa sera alle 17.30, nei locali della Camera del lavoro si terrà l'assemblea dei dipendenti della SRE per definire le forme della lotta.

Richiesta in un convegno

Assistenza sanitaria gratuita per tutto il nucleo familiare

La richiesta avanzata in un convegno per l'assistenza indetto dal sindacato « Enti locali » e dai medici mutualisti

[illegible]

Il Partito

Assemblee

[illegible] Circoscrizione Centro II [illegible] con [illegible] Gordiani [illegible] Maccarese [illegible] Zona [illegible] Corciale [illegible] Centocelle alle ore 20.

Il gruppo consiliare comunista è convocato domani sabato 14 alle ore 11 in Federazione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 13 gennaio 1961 (13-352). Onomastico: Ermete. Il sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,02.

BOLLETTINI

— Demografico: N. 11 nuovi [illegible] femmine 51. Nati morti: 2. Morti: 11 maschi [illegible] femmine [illegible] 5 minori di sette anni. Matrimoni 51.

— Meteorologico: La temperatura di ieri: minima [illegible] massima 14.

MOSTRE

— Alla galleria Russo, [illegible] mostra [illegible] di [illegible] ore 18 [illegible]

— Alle ore 17,30 verrà presentata [illegible] sede del [illegible] Fotografia e Pittura [illegible] Bolognini [illegible]

CONFERENZE

— Mr. John Graham, del British Council in Italia terrà oggi [illegible] ore 18 [illegible] Quattro Fontane 20 una conferenza su « Shakespeare ed il teatro Elisabettiano ».

Culla

E' nata ieri la terza figlia dei compagni Sandro Francesco e Rosa Del Pistoia. Alla bimba, che si chiamerà Laura, ed ai genitori vadano gli auguri dell'Unità.

Sette colli

La città dei fantasmi

A me il complesso edilizio dell'INA ha sempre dato la impressione di qualcosa di finito (con tutto il rispetto dovuto agli eventuali abitanti del nostro secolo), e quindi con molta probabilità, [illegible] dovrebbe [illegible] essere accostati all'[illegible] che formano il cuore dell'EUR.

Comunque, è naturale che [illegible] proprio qui, dal Palazzo dei Congressi, dove si riuniscono recentemente [illegible] per il governo delle cose più [illegible] dalle scoperte della medicina, alla organizzazione della distribuzione dei prodotti, ai compiti degli assistenti sociali, come sta avvenendo in questi giorni. Di questi problemi, infatti, è salutare che i più esperti internazionali discutano in un luogo pacifico e un po' astratto, soprattutto molto lontano dalla realtà viva e quotidiana di Roma. Solo a queste condizioni, di tempo di genesi che di solito [illegible] ordinarie queste [illegible] possono [illegible] [illegible] Solo a queste condizioni [illegible]

*Con [illegible] il governo [illegible] Montecitorio [illegible] Palazzo [illegible] San Pietro potrebbe [illegible] Roma [illegible] dibattito [illegible] modesto [illegible] semplicemente [illegible] Commissario [illegible] chi [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] Roma